





CARLO MUSCETTA

Leonardo da Vinci e le antiche armi segrete

Quando gli scritti di Leonardo da Vinci non erano ancora esplorati in profondità, è stato facile presentare questo grande italiano del Rinascimento attraverso il cliché di una certa interpretazione estetizzante: Leonardo «genio universale», contemplatore dei segreti della vita, con sprezzante occhio di artista e di scienziato, mirabile animale apolitico...

MOSTRA SOVIETICA ALLE "ARTI,"



...IN RUSSIA SI LEVAVA LA PIÙ GRANDE RIVOLUZIONE POPOLARE A CARO DELLA RUSSIA... L'Unione Sovietica considera suo dovere continuare la lotta per gli scopi per i quali abbiamo combattuto durante la guerra...

UN ARTICOLO DEL REGISTA DI "ARCOBALENO,"

Perché Mac Arthur ha vietato il mio film?

Durante i più duri giorni della guerra, allorché ci si batteva sul Volga e sui contrafforti del Caucaso, Wanda Wassilewska ebbe fede nella pace scrivendo la sua novella «Arcobaleno».

BREVE STORIA DI UNA VECCHIA COLONNA DEL FASCISMO

Il conte Volpi e gli affari

Non è facile stabilire per quali sottili ragioni le barbe e i musti di un uomo di mezza età, si addensano ai fascisti. Da Grandi a De Bono, a Balbo, a Buonaventura, a Volpi... sarebbe ormai possibile in Italia riordinare per la storia del costume la curiosa galassia di «vecchi fascisti che scompaiono».



Volpi di Misurata

Affari ne fece. A vent'anni fondò la sua prima impresa, La Regia dei tabacchi montepresini, e poco dopo, ingaggiò la lotta commerciale con l'Austria per il mercato orientale fondando la «Società Commerciale d'Oriente».

Il conte libico Nel 1912 negoziò quale ministro plenipotenziario il trattato di Ouchy tra l'Italia e la Libia.

Poesia del capitale

Giuseppe Volpi nasce a Venezia da vecchia famiglia benestante bergamasca. Nasce nel 1877, il 19 novembre, per morire due giorni dopo.

OGGI LA "OLD ENGLAND," SI COMMUOVERA

Elisabetta e mia cugina Carla

Oggi, in Inghilterra, davanti agli occhi lacrimosi di Luciano Peverelli si sposa «la figlia del Re».

Rivalutazione della lira

Non si è mai capito bene perché il fascismo, se veramente aveva tanto potere sulla lira, si accinesse all'impresa della rivalutazione solo nel 1926.

La figlia del re

Sarà un caso ma la storia del giovane Filippo mi ricorda quella di un mio amico che faceva il commesso in un negozio di stoffe e finì per sposare la figlia del padrone.

LETTERE AL DIRETTORE

Replica a Croce

Caro Direttore, non è colpa mia se devo ancora chiedersi un po' di tempo ed è un po' di spazio. Ma pare che la bella conclusione di un'opera di cui si è parlato in questa rivista, è stata pubblicata nel numero di oggi.



Il film «Fuori legge» con Jane Russell, è stato appreso censurato dal parlamento americano

"FUORI LEGGE"

Non l'ispirazione artistica, ma il comando del padrone. Ho visto un gran numero di film americani. Si rasmigliano tutti. Questa generale rassomiglianza mi ha fatto venire l'idea di montare un film con pezzi di diverse pellicole americane.

POLITICA ESTERA BYRNES visto da VISCINSKY

Diamo un brano di un discorso pronunciato da Viscinsky a New York, nel corso del quale il vice ministro degli Esteri sovietico ha parlato «francamente» dell'ex sottosegretario di Stato americano, Byrnes.

In questi giorni una franca discussione è stata aperta dall'ex sottosegretario di Stato americano, Byrnes. Egli attinge la sua ispirazione letteraria all'ombra di Hollywood dopo, si dice, un incarico non troppo bene definito, che non è quello di giuriconsulto, né di consigliere artistico, né di critico d'arte.

Miraggio di gloria. Ossessionato dal miraggio di una gloria che gli è sfuggita di mano quando si trovava nell'arena della politica, Byrnes invita il governo degli Stati Uniti a sollecitare la Nazione Unite ad intervenire perché in Russia vengano le sue truppe d'occupazione dalla Germania orientale, minacciando, in caso contrario, di farle partire.



Quando Byrnes stringe i pugni lene lascia tosta, auspicando contro l'Unione Sovietica la « misura estrema ».

Queste esercitazioni letterarie di Byrnes hanno naturalmente un motivo. Non si possono, per ovvie ragioni, considerarle come un salto nel vuoto dell'ex-sottosegretario di Stato americano. Si potrebbe, parlando francamente, non soffermarsi a concludere che Byrnes è la sua autorevolezza e il suo intervento non esprimono, in un certo senso, un segno dei tempi.

Il segno dei tempi. Ed è proprio così: è un segno dei tempi; è un tributo reso all'atteggiamento calunnioso nei riguardi dell'Unione Sovietica che caratterizza oggi quegli ambasciatori americani ai quali appartiene Byrnes ed in nome dei quali si è improvvisamente dato a predicare la guerra.

Si può forse considerare l'intervento di Byrnes come qualcosa di diverso da un appello di guerra contro l'Unione Sovietica? No, di certo. E' proprio un appello di guerra. Per una sola ragione: il giornale "Daily Mirror", quando dichiarò: «Oggi, dopo aver lasciato il suo ufficio, Byrnes schiama di rabbia nel suo libro "Parlando francamente" nel quale si esprime con tanta franchezza fino a parlare apertamente di guerra contro la Russia».

Il giornale si chiede: «Che cosa è questo "Europeo Idiota" o forse "tutto e due le cose"? Decida Byrnes, che cosa sia.

Nonostante tutte le sue caratteristiche negative, il libro "Biografia di un uomo" ha anche degli aspetti positivi. Esso offre la possibilità al popolo americano di farsi una idea più o meno chiara, di quello che è oggi il principale elemento dirigente della politica estera americana, permettendogli di convincersi direttamente che le cause principali delle divergenze esistenti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica risiedono nella sfrenata aspirazione al dominio del mondo dei circoli reazionari americani, che danno prova di una irriducibile aggressività nei riguardi dell'Unione Sovietica e della sua politica di pace sinceramente democratica.

Generi d'abbigliamento e viveri per gli statali. Alcune provvidenze richieste a suo tempo dalla CGIL per gli statali, sono state finalmente concesse dal Governo.

ULTIME NOTIZIE

STARACE CI SI E' ROTTO LA TESTA "Noi useremo la forza," dice Scelba alleato del M.S.I.

Il Ministro di Polizia dichiara a Napoli che i d.c. si unirono nel '22 a Mussolini per salvare la democrazia!

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE NAPOLI. 19. — Un improvviso colpo di scena, che come al solito non avrà conseguenze, ha già colpito il luttuoso giorno del congresso D.C. Dopo una seduta che fra il canto di un bianco e nero, e l'eco di un coro di beffe alla libertà la quale secondo Scelba, è minacciata dagli stessi operai dai comunisti in lotta per difendere le loro elementari esigenze di vita, contro di loro, non certo con le armi, ma con le armi della democrazia, è venuta una situazione che è stata definita dal ministro della Polizia.

L'on. Gronchi, ha accusato la mozione Dossetti di genocidio e di conformismo nei confronti della reazione. Dichiarandosi pronto a seguirlo gli ordini della maggioranza, Scelba ha sottolineato il suo dissenso con la Dizione. Sul piano politico Gronchi ha affermato di escludere nell'attuale momento la possibilità di una collaborazione con comunisti e socialisti, ma di auspicare che si possa arrivare a condizioni di collaborazione con l'estrema sinistra. Alla mozione Gronchi hanno aderito anche Ravallino e Tosatti.

Vernice e promesse. Il compendio di quelli che sono stati i risultati dei lavori «sociali» del congresso D.C. non abbiamo in un solo colpo. Il delegato del Partito D.C., l'operato Alisio della «Frat. di Torino», Alisio ha parlato di un suo discorso che è stato un breve discorso, succinto nella forma, ma importante per la denuncia in esso inclusa della «magia» che è stata al centro della relazione Taviani e degli interventi di questa e di quella sinistra. «Questa è fatta solo della vernice — ha detto Alisio — come al solito, volutamente si sono tenuti in silenzio anche nel passato e non le avete mantenute, così non manterrete le promesse di oggi. Analogo concetto ha avuto lo stesso Rapelli.

L'on. Giulio Pastore, segretario della Democrazia cristiana, ha invece sentito il bisogno di iniziare il suo discorso con una serie di salamecche alla creazione del partito. Pur tuttavia l'on. Pastore, prestando della realtà dei fatti e della decisione di non ammettere la fusione della sinistra politica e dei padroni e la provocazione anti-operaia da questi tentata. Sia pure con un certo scetticismo è stato costretto anche a rilevare come gli industriali aderenti alla D.C. siano uniti soltanto con la loro ostilità verso i comunisti. In qualsiasi occasione, mentre così non fanno sempre i sindacalisti d.c. e, alla CGIL.

Il ministro di Polizia. Il discorso del ministro di Polizia che con più vigore e meno diplomazia ha ripreso tutti i più provocatori tentativi di De Gasperi, ha detto ogni elemento democratico ed amante della libertà dovrebbe impegnamente meditare tutta l'impostazione data da Scelba al suo discorso è stata

L'Italia chiede a Londra il mandato sulle ex-colonie. Una relazione del conte Galarrati-Scotti davanti alla Commissione alleata quadripartita.

LONDRA. 19. — I diritti dell'Italia sulla Libia, l'Eritrea e la Somalia sono stati legittimamente acquisiti e incontestabilmente riconosciuti. Si è dichiarato oggi davanti alla conferenza dei sostituti sull'avvenimento delle colonie italiane. Il conte Galarrati-Scotti, ambasciatore italiano a Londra nel chiedere che all'Italia venga affidata l'amministrazione delle sue antiche colonie. «Noi riteniamo — ha tuttavia proseguito l'ambasciatore — che la nostra politica in Africa debba essere ripresa e continuata con uno spirito diverso e con nuove linee politiche ed economiche. Il valore economico del territorio in questione è dovuto principalmente all'industria mineraria in collaborazione con la popolazione indigena».

DOPO IL DISCORSO DI TRUMAN Gli «aiuti-lampone» approvati dalla Commissione del Senato.

WASHINGTON. 19. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri ha approvato oggi lo stanziamento della somma di 597 milioni di dollari per gli «aiuti-lampone» all'Italia, alla Francia e all'Australia.

Questo progetto contiene delle modificazioni rispetto alle proposte originarie avanzate da Marshall. Esso stipula che la promessa di «aiuti-lampone» non si applica ai governi per gli Stati Uniti assumere l'obbligo di effettuare concessioni di aiuti che dipenderanno invece dalla disponibilità delle risorse americane.

Il progetto di legge prevede inoltre che gli aiuti all'Italia e all'Australia verranno amministrati congiuntamente dal Comando delle forze d'occupazione.

"L'industria sovietica è tale da poter fabbricare l'atomica," da poter fabbricare l'atomica.

Un articolo di "Tempi Nuovi", - Rivelazioni di un giornale sovietico sulla congiura guerrafondaia dei generali negli Stati Uniti

MOSCA. 19. — La rivista «Tempi Nuovi» ha pubblicato un articolo nel quale è detto che l'Unione Sovietica possiede il potenziale industriale necessario per produrre la bomba atomica, nonostante quanto continui a dire la stampa straniera a questo riguardo. «La stampa straniera scrive il giornale — tenta inutilmente di contropropaganda il fatto innegabile dello sviluppo dell'industria sovietica». Il giornale continua dicendo di essere sorpreso dagli abbagli del genere che «i tecnici reazionari» continuano a farci. Essi hanno sempre sbagliato i calcoli circa la potenza economica



Scelba il democratico, visto da Carnacci

CAMBIO DELLA GUARDIA FRA I GIUDA FRANCESI

Ramadier cede a Blum le redini del governo antioperaio

Seicentomila lavoratori francesi sono in sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE NAPOLI. 19. — Ramadier si è dimesso questa sera durante una riunione del Consiglio dei ministri. Léon Blum ha accettato di formare il nuovo governo francese, quello che dovrebbe essere il governo della «terza forza», composto cioè da socialisti, radicali, MRP e da alcuni elementi indipendenti di destra.

Reynaud al governo, mancata partecipazione che è stata imposta con i rapporti troppo generali che corrono tra il vecchio e presidente della capitolazione e De Gaulle. Reynaud è sembrato piuttosto minimizzato, questa mattina, quando gli sono state riferite le dichiarazioni di Mollet il quale ha affermato che la sua partecipazione al governo non era possibile data la sua particolare concezione dei sistemi che dovrebbero essere adottati per risolvere la crisi economica. Reynaud non ha voluto fare nessuna dichiarazione in proposito. La verità è che se i socialisti hanno scartato Reynaud ciò non è certamente dovuto alla volontà di appoggiare fermamente al gollismo ma solo al desiderio di non compromettere troppo apertamente il governo legandosi al nome di una personalità la cui collusione con De Gaulle è fin troppo nota.

Oggi si è chiuso così il ciclo del governo di Ramadier, diventato troppo impopolare per poter continuare con successo la campagna anticomunista che questo compieva a Léon Blum che saprà certamente non essere da meno del suo predecessore nell'adeguarsi alla politica di Wall Street.

I Consigli di Gestione chiariranno molti misteri. (Continuazione dalla I. pag.)

Per la Cassazione non è sévizia stringere con una morsa la testa d'un uomo. Lo scandalo denunciato ieri alla Costituente - L'accusa del compagno Pastore per la drammatica situazione delle Puglie.

De Gasperi "minimizza," l'incontro con Saragat. L'incontro tra De Gasperi e Saragat, tanto strombizzato nei giorni scorsi dai giornalisti «piselli», ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri alla Consulta.

Gli «alloati della morte». In tutti gli uffici della capitale americana si vedono uniformi di generali e colonnelli.

L'ammiraglio Leahy. A proposito di questi ultimi, il giornale sovietico «Krasnaja Zvezda» rivela alcuni interessi particolari.

La Ruhr sotto il controllo dei tristi tedeschi. BERLINO. 19. — Il governo militare anglo-americano in Germania ha annunciato oggi il trasferimento del controllo della produzione nella Ruhr ad una direzione tedesca.

Socialisti polacchi a Roma. Arriveranno oggi a Roma membri della Direzione del Partito socialista polacco che rendono al Partito Socialista italiano la visita fatta da Nenni e Basso in Polonia.

Pietro Ingrao. Direttore MARCO VAIS Redattore capo responsabile Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

GIOCATTOLI DELLA MAS SONO IL PIU' BELLI DI ROMA! MAS - magazzino allo statuto - MAS

IL CALENDARIO 1948 DEL P.C.I. In ogni fabbrica - In ogni ufficio In ogni famiglia democratica. Secondo la consuetudine la Direzione del P.C.I. ha preparato per il 1948 un calendario di carattere storico-sociale, che sarà posto in distribuzione a partire dal 20 corrente.